

# Pinelli deve soffrire ma concede il bis

Over 60 raffa: il veronese piega di un soffio Uzzo



L'incoronazione di Roma. Il presidente della Federbocce Romolo Rizzoli (a sinistra), Pinelli e il presidente del Coni Lazio, Riccardo Viola

**Ha così indossato per la seconda volta la maglia tricolore dei senatori delle bocce. Romani scatenati sulle corsie di casa**

**CORRADO BREVEGLIERI**

E' finita sicuramente in buone mani la maglia tricolore Over 60 di categoria A della raffa, alla quale hanno dato la caccia ben 104 individualisti di 14 regioni. Sulle corsie del Centro tecnico federale di Roma si è infatti imposto il talentuoso sessantatreenne veronese Medardino Pinelli, che nel 1993 raggiunse l'apice della sua carriera laureandosi campione d'Italia di categoria A a Lecce; titolo al quale fecero poi seguito quello a squadre di prima categoria del 2007 a Perugia con la maglia della società Il Buco Magico di Reggio Emilia e il suo primo over 60 nel 2010 a Frosinone. Tutto questo impreziosito da una cinquantina di gare nazionali.

**L'osso duro**

E' lo stesso alfiere della Mozzecane a ripercorrere il cammino che lo ha portato di nuovo alla vittoria: «Nel corso di un torneo nel quale, pur non rischiando mai più di tanto, ho dovuto tuttavia impegnarmi a fondo contro avversari molto validi, quali Giorgio Silvestri nei quarti e Antonio Andreuccetti in semifinale, la partita che si è invece presentata subito in forte salita è stata quella decisiva, nella quale, dopo poche battute, mi sono trovato addirittura sotto per 2-8 contro il legnanese Alfredo Uzzo apparso in gran forma. Mantenendo i nervi saldi di sono però riuscito a reagire tanto da portarmi a mia volta sull'11-9 ma subito dopo sono stato raggiunto sull'11 pari; e su questo punteggio il mio avversario, dopo aver sbagliato una bocciata, ha colpito con l'ultima il pallino, che per fortuna è andato a posizionarsi abbastanza lontano dalle sue bocce, consentendomi così di conquistare facilmente il punto decisivo. Questa è una vittoria che mi dà ancor maggiore soddisfazione - conclude tirando un sospiro di sollievo - perché ha anche smentito il

vecchio adagio del non c'è due senza tre, visto che nel 2011 e 2012 avevo collezionato due secondi posti, finendo rispettivamente alle spalle dell'allora mio compagno di colori Alberto Gottardi a Brescia e del perugino Walter Vitali a Terni.

**ASSOLUTI PETANQUE**

## Rizzi e la Bagalà Bottino a metà

**DANIELE DI CHIARA**

Rizzi e Bagalà nel singolo, Rizzi e Bagalà nel tiro di precisione. E gli altri? A guardare le spalle dei campioni. E' stato questo il fotofinish dei primi campionati italiani assoluti della petanque, quelli dei vip di categoria A1, che hanno avuto per palcoscenico i campi di Imperia. Risultato prevedibile? In un certo senso sì perché il ventenne golden boy della Taggese e la pigliatutto dell'Abg stanno vivendo un momento d'oro e, nel grande circo delle piccole bocce, sono due numeri uno che hanno scoperto l'elisir che profuma di talento ed esperienza. Nel campionato individuale Rizzi ha avuto la meglio in finale sul cuneese Fabio Dutto della Valle Maira

per 13-3, le medaglie di bronzo se le sono meritate il compagno di club del campione, Donato Goffredo, e l'altro portacolori vulligiano, Mauro Martino. Bagalà, con lo stesso punteggio, ha messo sotto la concittadina Serena Sacco dell'Anpi Molassana. Le due finaliste hanno lasciato il terzo posto alla maglietta rossa cuneese dell'Auxilium, Elisa Degiovanni, e alla genovese Laura Cardo compagna della Sacco. Stesso copione nella sfida sul tappeto tricolore del tiro di precisione. Dieguito il giocoliere dà nuovamente una lavata di testa a Dutto (46-35), Simona fa ancora sbiadire i colori della Molassana inchiodando Laura Cardo per 35-26.

**Doppietta**

Nelle categorie B e C è stata la società Roma Nord a dettare legge grazie a Domenico Marinelli e Maurizio Moretti, che hanno sconfitto gli aretini Lidio Barboni e Renato Lucarini del Cortona Bocce per 12-6, e a Salvatore Ettorri e Alessandro Morena che si sono a loro volta imposti per 12-10 sui concittadini Mario Santilli e Giuseppe Iannone della Czestochowa. Da notare che in quest'ultimo tabellone la superiorità delle formazioni romane è risultata tale da monopolizzare addirittura l'intero podio. Infine, nella sfida incrociata di categoria D fra marchigiani e riminesi, l'hanno spuntata questi ultimi grazie a Luciano Vandi e Primo Filanti della Riccionese, che al termine di una finale giocata sul filo del rasoio hanno superato per 12-10 gli anconetani Armando Cerioni e Giorgio Polverari dell'Olimpia Marzocca.

**I quattro podi**

Categoria A: 1° Medardino Pinelli (Mozzecane, Verona); 2° Alfredo Uzzo (Lilla, Legnano); 3° Antonio Andreuccetti (Oltraserchio, Lucca); 4° Giampiero Cartini (Umbertide, Perugia); categoria B: 1° Domenico Marinelli-Maurizio Moretti (Roma Nord, Roma); 2° Lidio Barboni-Renato Lucarini (Cortona Bocce, Arezzo); 3° Giuseppe Fiorelli-Giancarlo Luchetti (Marotta, Pesaro Urbino); 4° Silvio Riminucci-Dimitry Ivano Bartolini (Cattolica, Rimini); categoria C: 1° Salvatore Ettorri-Alessandro Morena (Roma Nord, Roma); 2° Mario Santilli-Giuseppe Iannone (Czestochowa, Roma); 3° Ennio Gori-Tommaso Pizi (Fontenuova Bocce, Roma); 4° Mario Paris-Silvano Di Nicola (S. Luca, Roma); categoria D: 1° Primo Filanti-Luciano Vandi (Riccionese, Rimini); 2° Armando Cerioni-Giorgio Polverari (Olimpia Marzocca, Ancona); 3° Giuliano Marcantognini-Eugenio Catterzi (Durantina, Pesaro Urbino); 4° De Santi Mario-Vinicco Alfredo Saltarelli (Riccionese, Rimini).



Diego Rizzi, vent'anni a gonfie vele. Chi lo fermerà?

**L'ANGOLO**

## Da Medardino al baby Diego L'età non conta

**Venti anni Rizzi, 64 Pinelli. Carte d'identità diverse per due campioni che infiammano le corsie tricolori**

**DANIELE DI CHIARA**

Diego Rizzi il baby, Medardino Pinelli il senatore. Imperia e Verona sullo scudetto. Due campioni che in questi giorni hanno monopolizzato le corsie con le loro straordinarie performance. Il primo con un undue che ha fatto spillare le mani per gli applausi sui campi liguri; Medardino il crucco (dall'antico tedesco Math Arr, festeggiatissimo) ha brindato sui rettangoli di Roma. Rizzi ha centrato due titoli nel primo campionato italiano assoluto di petanque, quello riservato ai vip delle piccole bocce. Campione individuale e di tiro di precisione. Pinelli, volpone del nord, si è messo in tasca il suo secondo titolo nazionale individuale degli over 60 della raffa, quelli tosti di categoria A.

**A petto gonfio**

Per entrambi non è un battesimo del podio perché sono marine che hanno fatto piangere tanti avversari. Il ventenne Diego, prendete nota, ha sempre fatto gli straordinari. Sul petto un vagonne di medaglie, come gli ex generali sovietici: due titoli mondiali, 25 italiani e medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo. Un Gian Burrasca di bravura. Nonno Medardino, fisicaccio da boxeur, grintoso, esperienza da vendere, da una vita si sta prendendo una valanga di soddisfazioni. A testa alta sui campi di tutta la penisola, primo in decine di gare, tre volte maglia tricolore. Sono due protagonisti di una stessa giornata che hanno lan-

ciato un segnale importante per far capire, a chi non lo avesse ancora apprezzato, quanto sia ecumenico lo sport delle bocce.

**Evergreen**

La sua peculiarità, che nessuna altra disciplina possiede in maniera così pregnante, è quella di dare a tutti l'opportunità di vivere una giornata d'eroe. Senza guardare l'anno di nascita. Ma non solo. Le bocce, da quando oltre un secolo fa sono diventate federazione, viaggiano su un binario parallelo: sport di alto livello e sport per tutti. Ti allen, lotti e sudi: ti meriti il podio prestigioso che ti fa battere il cuore. Indossi la maglia azzurra e difendi il Bel Paese in giro per il mondo. Sei nella hit parade. Sei nel pieno ardore psicofisico della tua vita e fai scintille in campo. Agonismo. Nulla da invidiare alle altre discipline. Le primavere sono cresciute? Ho timidezza per le passerelle? Me ne vado al mio club, tra amici. Un tic toc di qualche ora, mi diverto e mi sento bene fisicamente. Voglio tirarmela un po'? Mi infilo in una delle tante gare, ce n'è per tutti i gusti. Forse ci scappa una medaglietta. E' lo sport per tutti, una panacea del tempo libero.

**Due mondi, due occhi**

Rizzoli, presidente della Federbocce, questo doppio binario lo ha sempre coltivato con cura. «Per il nostro sport è un aspetto fondamentale di cui siamo molto orgogliosi - spiega - perché dedichiamo ai grandi risorse e impegno all'attività di alto livello con i nostri giovani che vanno a confrontarsi sui campi di tutti i continenti (mentre parliamo le azzurre stanno giocando nel mondiale in Cina, ndr) ma nel contem-

po curiamo l'immenso mondo dell'attività ludico-amatoriale, la nostra seconda anima che offre uno stile di vita salutare con proficui risvolti anche sul piano sociale». Al treno delle bocce, che fila spedito verso il futuro inventandosi sempre nuove opportunità come le fresche beach bocce, si è aggiunto negli ultimi anni anche un vagonne speciale, quello della solidarietà. «La Federazione - è sempre Rizzoli a metter i puntini - promuove da tempo un programma di manifestazioni connotate da una grande solidarietà. Le nostre duemila società sono diventate ambienti familiari anche per tutti coloro ai quali la vita non ha sorriso. Sono i disabili, ai quali offriamo l'opportunità di assaporare un sincero clima di considerazione e amicizia».

**LA CURIOSITA'**

### Dalla 19enne al bisnonno

In palio c'era la maglia tricolore. Ad Imperia quella dei petanquisti, per il titolo assoluto della massima categoria, i vip delle piccole bocce con il fenomeno mondiale Diego Rizzi (20 anni), le genovesi Serena Sacco (28) e Laura Cardo (19) e la trentenne cuneese Elisa De Giovannini. Roma era invece affollata da polsi stagionati, 500 over 60. Tante battaglie alle spalle, tanti nipoti in famiglia. Pinelli è un parvenu, si fa per dire. Al suo fianco, infatti, lottavano anche i romani Salvatore Ettorri con il compagno Alessandro Morena (158 anni in due) e il 77enne riccionese Luciano Vandi. Chi gioca a bocce campa cent'anni.

**SERIE A RAFFA**

## Per i leoni è l'ora della discesa in campo

**Dopodomani prenderà il via il 15° campionato di serie A della raffa nel quale si daranno battaglia dieci squadre in rappresentanza di 9 regioni**

Sabato prende il via il 15° campionato di serie A della raffa nel quale si daranno battaglia dieci squadre in rappresentanza di 9 regioni, vale a dire ben 3 in più rispetto all'anno scorso. Oltre al ritorno sulla scena che conta della Lombardia e della Calabria, ci sarà infatti per la prima volta anche la Sardegna. Nel corso della campagna acquisti i più bei colpi di mercato sono stati messi a segno dall'Aquila che ha riabbracciato il figliuol prodigo

Gianluca Formicone (accompagnato dal bomber Raffaele Tomao), dalla romana Boville dove è approdato Giuliano Di Nicola e dalla MP Filtri Rinascita dove si è accasato Emiliano Benedetti. I campioni d'Italia dell'Ancona 2000, fedeli al motto "squadra che vince non si cambia", hanno invece mantenuto invariato il loro assetto. Qualche significativo cambio della guardia si è verificato anche nella Fashion-Cattel, nel Montegrano e nella Montecatini Avis, nei cui sestetti Antonio Novello, Fernando Rosati e Andrea Rotundo sono stati rimpiazzati rispettivamente da Felice Maione, Domenico Dari e Walter Barilani. Per quanto riguarda infine le 3 neopromosse, sembra

avere un marcia in più l'Alto Verbano, che conta su atleti di comprovata esperienza, mentre tutte da scoprire saranno l'Isia Global Service di Crotone e il Cagliari. Così la prima giornata: Alto Verbano - MP Filtri Rinascita, Boville - Cagliari, Isia Global Service - Ancona 2000, Fashion Cattel - Montegrano, L'Aquila-Montecatini.

**Marcon profeta in casa**

La 2ª International Südtirol Cup di Bolzano, 60 individualisti di Italia, Austria e Germania sui campi della raffa, ha incoronato il padrone di casa Alessandro Marcon della Laives che si è imposto per 12-8 sul maceratese France-

**MONDIALE RAFFA**

### Italia super con le russe

Le azzurre sono partite col piede giusto. Sulle corsie di Kaihua, in Cina, dove si sta giocando il mondiale femminile della specialità raffa, l'Italia, ha messo a segno il primo colpo battendo la Russia per 3-0. Nel singolo Germana Cantarini ha battuto Gaissina Dilyara per 15-2, nel doppio Elisa Luccarini e Maria Losorbo hanno prevalso su Irina Lukina e Maria Rodina per 15-1. A terne ok Cantarini, Luccarini e Marina Braconi.

scio Tosoni della Civitanovese. Nel 13° Trofeo Gherardi della Casa Bella 3000 di Bergamo ha prevalso il giovane monzese Davide Ceresoli del Ponte Mezzago imitato nell'altra gara nazionale dello Zoppo di Frosinone, valida quale 9° Trofeo Zaccardelli, dai locali Luigi Di Ruscio e Stefano Di Folco del Ncda Capitano. Nel 1° Trofeo Comune di Pieve a Nievole, quadrangolare ad invito, la Boville ha preceduto Fashion Cattel, Pieve a Nievole e Alto Verbano. In campo giovanile si è disputato a Bologna il 2° Gran Premio Città di Persiceto vinto da Mattia Visconti della Grandi di Crema negli under 18 e dal padovano Nicola Buson dell'Antenore Primavera negli under 14.

